

CONDIZIONI DELL'ASSOCIAZIONE.

Il *Giornale di Roma* uscirà ogni giorno eccettuati i festivi.

I prezzi vengono fissati

A Roma per trimestre 2 50
 Alle Province (franco) 2 80
 All' Estero (franco fino ai confini) . 2 80

AVVERTENZE

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come le richieste d'inserzioni, dovranno essere diretti affrancati all' Ufficio d'Amministrazione del *Giornale di Roma*, in Piazza di Sciarra Num. 237.

GIORNALE DI ROMA

GLI ATTI DEL GOVERNO INSERITI IN QUESTO GIORNALE SONO UFFICIALI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL' ALTEZZA DI METRI 48,7 SUL LIVELLO DEL MARE

GIORNI DELL' OSSERVAZIONE	Barometro ridotto alla Temperat. di 0°R.	Termometro R. ester. al Nord	Igrometro a capello	Direzione del vento	Stato del cielo	Osservazioni fatte ad ore diverse
29 Novembre { Ore 7 antim.	Poll. 28 lin. 1,6	- 2, 6°	11°	N-E. dd.	Chiarissimo.	Dalle 9 pomer. del 28 Novembre, fino alle 9 pomer. del 29. Temperat. mass. + 4,6 Temperat. min. - 2,8
» 3 pomer.	» 28 » 1,4	+ 3, 8	44	Calma.	Nuvoloso.	
» 9 pomer.	» 28 » 1,8	+ 2, 2	22	N. dd.	Coperto.	

ROMA 30 Novembre.

PARTE UFFICIALE

Sulla proposizione della Congregazione speciale di Sanità, da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Ministro dell' Interno e Presidente di essa Congregazione, è stata scelta una Commissione, composta di individui che appartengono o alla prefata Congregazione speciale, o al Collegio Medico-Chirurgico, o alla Camera primaria di Commercio di questa Dominante; incaricata di esaminare i Regolamenti Sanitarii degli Stati circonvicini a quello della Santa Sede, e compilarne uno che sia uniforme per tutte le Pontificie Magistrature, ed il più adattato a garantire questo Stato medesimo da ogni possibile influenza di morbi.

MEMBRI DELLA PREFATA COMMISSIONE SONO:

- Illmo e Rmo Mons. ILDEBRANDO RUFINI;*
- Sig. Prof. GIUSEPPE FALCIONI;*
- Sig. Prof. CARLO MAGGIORANI;*
- Sig. Dottor BENEDETTO VIALE;*
- Sig. Cav. PIETRO RIGHETTI.*

NOTIZIE DELLE PROVINCE

S. MICHELE DI BAGNOREA 27 Ottobre.

Con Breve del 1 Ott. 1847, il sig. Conte D. Luigi Desiderato di Montholon ebbe i titoli di Principe di Umbriano del Precetto, e di Conte di S. Michele già spettante ai Duchi Benedetti. Egli elesse il di 24 Ottobre a prenderne formale possesso, nella qual circostanza esso e la sua degna consorte, la Principessa Teodola di Montholon, vollero largheggiare d'ogni specie di generosità. Un bel calice d'argento donato alla Chiesa, tre povere zitelle dotate, un sussidio annuo per la Maestra pia, limosine in danaro, e pane e vino a tutti i poveri di questa Terra. Questo Municipio e tutti i Cittadini vollero onorata la venuta e la permanenza degli ospiti generosi. Le strade furono adorne di archi e di bella verdura, le finestre adobbate, varie iscrizioni si videro dettate in lingua italiana e francese, nè mancarono poesie, nè discorsi di complimento, anche in francese favella. Furono altresì copiosi spari di mortari, sinfonie di banda musicale, illuminazioni, globi aereostatici e fuochi d'artificio. La sera poi del di 24, il sig. Principe die' l'auto banchetto alle Autorità Ecclesiastiche e Municipali, ed ai primari Cittadini. Partirono da S. Michele i lodati personaggi il di 26 colle benedizioni di un popolo, prima benedicato, che conosciuto.

PIETRO CESAREI *Presid. Municip.*
(Art. Com.)

BENEVENTO 5 Novembre.

La SANITÀ' DI NOSTRO SIGNORE PAPA PIO IX, allorchando si compiacque di visitare questa città, si degnò di nominare a Cavaliere dell' Ordine di San Gregorio Magno, di classe civile, il sig. dottore Saverio Fiore, Anziano e facente funzione di Gonfaloniere, ed a Cavaliere dell' Ordine di San Silvestro, il sig. Avv. Felice Garroni, presidente del tribunale di prima istanza, ed il sig. Luigi Cattarini segretario generale di questa Delegazione.



STATI ITALIANI

NAPOLI 27 Novembre.

Sua M. il Re da Caserta si è recato a Gaeta, per visitare il nuovo Stabilimento ora fondato per accogliere i figli di truppa. Dimani sera S. M. sarà di ritorno a Caserta. (Il Tempo.)

PALERMO 14 Novembre.

FERDINANDO II. EC. EC.

L' urgente bisogno di riordinare l'economia dello Stato, in ogni modo abbattuta nel corso di sedici mesi che temero in grave scompiglio la Sicilia, esigendo che si adottino mezzi pronti e tali che meno pesino sugli indigenti;

Veduto il rapporto del Tenente-Generale Principe di Satriano Duca di Taormina, Comandante in Capo il 4. Corpo di Esercito, e funzionante da nostro Luogotenente Generale nei Reali Domini al di là del Faro;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Sicilia presso la nostra Real persona; Udito il nostro Consiglio ordinario di Stato; Abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue:

Art. I. È stabilita nei nostri Reali Domini al di là del Faro dal 1850 in poi, e finchè ne durerà il bisogno, una tassa di grana venti, pari a tari due siciliani per ogni finestra e balcone ovunque sporgenti.

Ne sono esenti:

1. Le case esistenti nei Comuni, le di cui popolazioni non arrivino a duemila abitanti, e quelle degli Ordini mendicanti, dovunque poste, allorchè si le unè che le altre servano al proprio uso, e non sieno in tutto o in parte date in affitto.

2. Le case a pianterreno in tutti i Comuni della Sicilia abitate dalla povera gente;

3. Le case non abitate nè dai proprietari, nè da altri, e che rimarranno voto in tutto il corso dell' anno.

La statistica da servir di norma, per conoscersi le popolazioni non maggiori di duemila abitanti, sarà quella pubblicata dalla Direzione Centrale di Statistica di Palermo in agosto 1846.

La condizione di povertà dovrà giustificarsi nei modi legali.

Art. II. La tassa suddetta è dovuta dagli inquilini ovvero dai proprietari, allorchè questi abitino le proprie case e botteghe da vendere.

Art. III. I venditori di generi o mercanzie, invece della tassa indicata nell' art. I., pagheranno per ogni bottega grana quaranta, pari a tari quattro siciliani. Se le botteghe abbiano più ingressi nelle pubbliche vie, la tassa delle grana quaranta, sarà tante volte dovuta, quanti sono gl' ingressi.

Art. IV. Circa il metodo di percezione sarà osservato il regolamento annesso al presente decreto che resta da noi approvato.

Art. V. Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Sicilia presso la nostra Real Persona, ed il Tenente-Generale Principe di Satriano Duca di Taormina, Comandante in Capo del 4. Corpo di Esercito, e funzionante da nostro Luogotenente Generale nei nostri Reali Domini al di là del Faro, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Caserta, 18 ottobre 1849.

FERDINANDO.

(Giorn. Off. di Sicilia.)

PIEMONTE

TORINO 24 Novembre.

È veramente increscevole che la necessità in cui il Governo fu posto di sciogliere la Camera dei Deputati lo abbia impedito di presentare la legge che

era in pronto per la concessione dei sussidii agli abitanti del Novarese e della Lomellina, che provarono danni così gravi e straordinari nella scorsa guerra.

Il Ministero, tenendo conto della gravità della cosa, aveva già sulla sua responsabilità provveduto alla distribuzione dei sussidii più urgenti, e prosegue ancora in quest' opera colla emissione di mandati provvisorii: esso si farà un dovere di sottoporre alla Camera la legge succitata nella sua prossima riunione. (Gazz. Piem.)

REGNO LOMBARDO-VENETO

MANTOVA 24 Novembre.

Sua Eccellenza il sig. Generale di cavalleria Cavaliere di Gorzkowski, Governatore di questa Fortezza, veduto che regna in questa R. Città la calma e la tranquillità pubblica, si è compiaciuto di levare i Vigili alle porte, e di permettere conseguentemente il libero ingresso e l' uscita come per lo passato.

Nello stesso tempo però, essendo di somma importanza per la pubblica sorveglianza, di avere un' esatta notizia dei forestieri e di ogni altro individuo estraneo che prende alloggio entro il recinto della città, la prefata E. S. trovò di ordinare quanto segue.

Tutti i proprietari, amministratori, agenti, sequestrarii, sublocatori, e chiunque dirige una casa o Stabilimento sia pubblico che privato, situati nel recinto di questa Città, dovranno d' ora innanzi notificare ogni persona che, non avendo fissa abitazione, avesse da essi alloggio anche transitorio e momentaneo ogni qual volta vi pernotti. (Gazz. di Mantova.)

VENEZIA 24 Novembre.

Come abbiamo avuto il piacere d' annunziare, avendo S. E. il sig. generale di cavalleria Barone di Puchner assunta il giorno 18 del corr. la direzione di questa Luogotenenza, l' indirizzò la seguente:

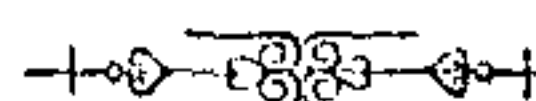
CIRCOLARE

a tutti gli Uffici delle Venete Province.

Nominato con Sovrana Risoluzione del 18 ottobre p. p. a Luogotenente delle Venete Province, ed avendone assunto l' ufficio col giorno d' oggi, io mi pregio di darne parte a codesto . . .

Persuasio che l' amministrazione pubblica non può offrire ottimi risultati se non quando tutti gli organi della medesima procedano concordemente e si assistano reciprocamente pel comune scopo del miglior Sovrano servizio, io mi dichiaro ben volenteroso a prestare la mia cooperazione anche a codesto . . . ogniqualvolta potesse tornar utile agli oggetti di suo istituto, mentre mi prometto, dalla nota sua compiacenza, di vedermi coadiuvato anche dal canto suo nelle molteplici e gravi incombenze di questa Luogotenenza.

Deplorabili avvenimenti hanno collocato l' amministrazione pubblica in circostanze difficili, ma col buon accordo e la solerzia nostra, esauriremo lodevolmente il nostro mandato, corrispondente alle aspettative del paese ed alla fiducia in noi riposta da S. M. l' Augusto nostro Sovrano. (Gazz. di Venezia.)



STATI ESTERI
CONFEDERAZIONE SVIZZERA

ASSEMBLEA FEDERALE

CONSIGLIO NAZIONALE

Seduta del 15.

La Commissione che ha l' incarico di esaminare i conti del consiglio federale sulle spese della progettata occupazione d' Uri in marzo 1848 è composta di Sidler, Karman, Heim, Hoffmann e Bruggiser. Si passa a discutere sul progetto di legge intorno

all'organizzazione militare, e si adottano senza variazioni l'introduzione e l'articolo 1. del primo titolo sull'obbligo del servizio. All'incontro l'articolo 2. che stabilisce l'obbligo del servizio militare dall'età dei 20 anni compiuti sino a quella dei 44 pure compiuti, suscita una lunga e vivissima discussione, la minoranza della Commissione (il signor Eytel) volendo che l'obbligo del servizio militare incominci dall'età dei 17 anni e duri sino a quella dei 50 compiuti. Questa opinione prevalse in modo però facoltativo, la legge dicendo che lo svizzero può essere chiamato al servizio militare dall'età dei 17 ai 50 anni compiuti.

Anche il seguente articolo 3. porge materia ad una lunga discussione, Oclisenbein volendo attribuite alla sola legislazione federale e non alla cantonale le eccezioni del servizio militare, il che però non viene ammesso. Non è pure adottata l'omissione dell'articolo 6. (presentazione del giuramento militare,) che risulta invece adottato con due variazioni di redazione proposte dal colonnello Ziegler.

Seduta del 16.

Continua la discussione sulla legge dell'organizzazione militare. Gli articoli 7, 8 e 9, che trattano della composizione e distribuzione dell'armata federale, occupano tutta la seduta. All'articolo 8, lettera b, ove è detto che la riserva deve presentare la forza della metà del contingente, si aggiunge, per proposizione del signor Ziegler, che tale sia per lo meno. Suscita lunga discussione anche il tempo del servizio da prestarsi nel contingente federale, che il progetto fisserebbe ad 8 anni, e limiterebbe al più dai 20 ai 35 anni. Nella votazione questo paragrafo è omissivo. L'articolo 9. relativo alla formazione della riserva è vivamente combattuto dai deputati bernesi, e nella votazione non viene anch'esso adottato.

(G. M.)

FRANCIA

PARIGI 20 Novembre.

Il sig. Charras ha presentata all'Assemblea una proposta per la vendita de' diamanti della Corona. La cifra del valore di questi diamanti è stimata di 20,900,000 franchi.

— Si è continuato nella seduta di jeri dell'Assemblea legislativa il dibattimento sulla modificazione degli articoli del codice penale riguardo alle coalizioni di operai. Si è finito con adottare gli articoli del progetto come erano formulati dalla Commissione.

La seduta si terminò con adottare definitivamente la legge sulla strada ferrata da Marsiglia ad Avignone.

ALTRA DEL 21.

V'è stata questa mattina Consiglio di Ministri all'Eliseo.

Nulla s'è potuto sapere delle risoluzioni che vi siano state prese. Ma le notizie importanti venute dall'interno han dovute esser esaminate con seria attenzione.

— Ieri vedevasi il sig. Guizot nei saloni della principessa di Lieven nella strada di S. Florentin. Tutti i personaggi diplomatici, che trovansi in Parigi, sono venuti a presentare i loro omaggi all'illustre uomo di Stato. Si assicura che Lord Normanby, ambasciatore d'Inghilterra, è stato per molto tempo in conversazione coll'antico Ministro di Luigi Filippo. Il sig. Berryer ed il sig. Montalembert anch'essi sono stati molto premurosi presso il sig. Guizot.

— Il *Guetteur* di S. Quintino dice: « Si assicura, che il sig. Odilon-Barrot, che è sempre indisposto di salute, va a passare l'inverno in Italia. »

— Una gran quantità di Prefetti e Sotto-Prefetti vennero permutati con Decreti di jeri del Presidente della Repubblica.

(F. F.)

BORSA DI PARIGI

21 detto.

5 per cento	fr. 89 85
3 per cento	» 57 05

ALGERIA

Scrivono da Orano il 5 Novembre:

« Orano è nella costernazione, si parla di 700 morti militari dichiarate, e 3700 civili, senza comprendere i morti non conosciute della Moschea degli ebrei e dei mauri: questo è il sistema della popolazione. Tutte le botteghe sono chiuse, gli affari sono sospesi, si fanno dei fuochi, si tirano colpi di cannone, jeri vi fu una gran processione; il cholera è fulminante, e famiglie intiere sono morte. In una casa gli abitanti in numero di 10 sono tutti morti in una notte. Il cholera decima egualmente gli arabi: 30 condannati sono impiegati ad aprir le fosse. Colle funi tutte le sere si rammassano i cadaveri. Un battaglione di Tiragliori, forte di 400 uomini, ne ha perduti 200. Il secondo de' Cacciatori d'Africa ne ha perduti 80. Il Generale Cuny è stato malato, il suo Ajutante di Campo è morto. Le quattro Suore della Carità sono rimaste vittime del flagello. »

Le notizie posteriori sono un poco più rassicuranti, il cholera diminuiva, ma le stragi di esso sono state terribili. Leggiamo in una lettera del 10: « Il cholera ci ha crudelmente provati; esso diminuisce un poco ora in città, ma va concentrandosi.

Il terribile flagello, che ci aveva di già tolto il signor Poulain, Chirurgo in Capo dello Spedale Militare, ed il di lui supplente Hemquin, ci ha rapito egualmente il signor Goedorp, Medico in Capo dello stesso Stabilimento.

« L'epidemia sembra che inferisca particolarmente in questo momento nella direzione di Sidi-bef-Abbes. A Mers-El-Kebir, vicino a Orano, vi sono stati fino ad ora, tanto ai domicilj, quanto allo Spedale, 41 morti choleriche. »

(Débats.)

BELGIO

BRUSSELLES 16 Novembre.

CAMERA DEI RAPPRESENTANTI.

Seduta del 16.

Il sig. Lehon relatore della Commissione sale alla tribuna, e legge il seguente progetto d'indirizzo alla Corona:

« Sire

« Godiamo nel riconoscere con V. M. l'aspetto favorevole che continua a presentar il paese. La calma di cui gode, trae la sua origine dalla bontà delle sue istituzioni, l'eccellente spirito dei suoi abitanti e la saviezza reale. A questa sperimentata armonia fra le nostre leggi costituzionali, i costumi della nazione e il carattere del capo dello Stato, dee il Belgio il posto onorevole che occupa fra i popoli, e le prove di confidenza e di simpatia che riceve sempre dai loro governi.

L'abbondanza della ricolta di quest'anno è un beneficio di cui non ringrazieremo mai abbastanza la Provvidenza. Essa assicura alle nostre popolazioni laboriose il vantaggio del basso prezzo delle sussistenze, e ai nostri coltivatori un compenso nell'asportazione più considerevole dei loro prodotti.

L'emulazione generale diretta verso i progressi dell'agricoltura, grazie all'impulso del governo, non può che esercire un'influenza feconda sull'avvenire di questo importante ramo di ricchezza nazionale.

In mezzo al disordine generale della produzione straniera, ci consola il notare la condizione più soddisfacente della nostra industria. L'accrescimento dei nostri mercati nelle contrade lontane attesta ciò che possono le applicazioni illuminate del lavoro e della perseveranza de' suoi conati, secondati dall'intelligente attività del commercio. Il governo non potrebbe mai incoraggiar troppo lo spirito d'intrapresa e di speculazione a mettersi in questa via.

Fortifica soprattutto le speranze, lo splendido successo che coronò i saggi di trasformazioni industriali nelle nostre province fiamminghe testè in preda ad atroci dolori. Il paese poté con V. M. chiarirsi nella recente mostra di Gand dei maravigliosi risultati che si possono attendere dall'attitudine ed energia di queste interessanti popolazioni. La Camera si associa ai sentimenti di felicità che hanno ispirato il capo dello Stato, e si rallegra con lui di un miglioramento sensibile nella condizione dei distretti che hanno più sofferto.

Il Re può esser certo, come nelle sessioni precedenti, che noi recheremo, nei lavori che dobbiamo compiere, il zelo e il patriottismo che il paese attende dai suoi mandatarii.

Constatando i primi effetti della legge sull'insegnamento superiore, il cui voto chiuse la nostra ultima sessione, noi speriamo che la sanzione della speranza farà apprezzare sempre più i miglioramenti che questa legge racchiude.

Noi siamo convinti dell'importanza di stabilire definitivamente in tutti i suoi gradi, sulle basi consacrate dalla Costituzione e parallelamente all'insegnamento libero, l'insegnamento pubblico dato a spese dello Stato. Esamineremo dunque con tutta la maturità che esige una materia sì grave i progetti di legge che ci sono annunciati sugli altri rami dell'insegnamento.

Intenderemo coscienziosamente alle modificazioni che ci verranno proposte sul codice penale. Il paese sarà felice in veder mettere in armonia co' suoi costumi e le idee del nostro tempo un sistema di penalità concepito in tempi da noi già lontani.

Il corpo legislativo, cancellando dai nostri codici la pena dell'infamia, stabilirà un progresso che da lungo tempo la mansuetudine reale, organo di quella dei nostri costumi, aveva fatto passare nelle pratiche del paese.

La Camera applaude alla seria attenzione recata dal governo alle provvisori che esigono il prossimo spirare del termine assegnato al privilegio della società generale nelle condizioni che reggono ora questo stabilimento, e l'obbligo imposto dalla legge di contabilità di organizzare il servizio del cassiere dello Stato prima del 1 gennaio 1850.

I progetti di legge sulle casse di risparmio, sul credito fondiario, e la riforma ipotecaria saranno per nostra parte oggetto di profondo esame.

Daremo opera specialmente alla creazione di una cassa di ritiro in favore degli operai. Nulla è sì degno dell'interesse dei poteri pubblici, quanto il miglioramento della condizione degli operai. E nel Belgio, più che altrove, le prove di rispetto che diedero in tempi difficili all'ordine, alle istituzioni e alle leggi, gli acquistarono sacri diritti alla protezione del governo e delle Camere.

Proclamiamo con gioia con V. M. che la guar-

dia nazionale pel suo buon ordinamento, pe' sentimenti che l'animano; l'esercito per la sua disciplina, istruzione e devozione giustificano sempre più la confidenza che la patria ha riposta in essi.

Le province che visitaste quest'anno furono felici per la presenza del Re e della reale famiglia. Dovunque V. M. raccolse unanimi testimonianze di affezione e gratitudine, la cui ricordanza sarà loro assai cara per la sincerità e franchezza naturale alla nostra popolazione. Udi la voce del popolo ringraziante caldamente il principato popolare de' costanti suoi sforzi per la felicità di tutte le classi e la prosperità della patria.

« Sì, o sire, quest'intima unione fra la Nazione e il Re ch'ella si è dato, e la perfetta armonia che regna fra tutti i poteri dello Stato costituiscono la nostra vera forza nel presente e nell'avvenire.

La Camera, per quanto sta in lei, attenderà a consolidarle col concorso leale ch'ella è disposta a prestare al vostro governo. »

(Risorgimento.)

SPAGNA

MADRID 17 Novembre.

L'Eco del Commercio annunzia l'arrivo a Gibilterra di Garibaldi, e che il Console di Spagna in quella città ha ricusato di apporre il visto sul di lui passaporto per questo paese.

— Il di 13 la Commissione dell'Agricoltura e del Commercio offerse un magnifico banchetto ai Ministri di Sua Maestà, e questo ebbe luogo con gran lusso e con gran letizia negli appartamenti del Ministero del Commercio. Dopo il banchetto, i invitati tutti insieme accompagnarono a S. M. la Regina l'offerta dell'Agricoltura, consistente in un immenso paniere, portato da 20 uomini, e pieno di frutti e fiori di ogni specie. S. M. la Regina lo ricevè con gran cerimonia, e quindi ammise i Ministri e i membri della Commissione alla sua conversazione particolare.

— Scrivesi da Melilla che la guarnigione ha fatto una sortita contro i Mori che l'assediano, collo scopo di assicurare uno dei nostri Forti, e spaventare gli assediati. Questo scopo è stato raggiunto, ma noi abbiamo avuto 5 morti e 20 a 30 feriti.

(Heraldo.)

GRAN BRETAGNA

LONDRA 18 Novembre.

Abbiamo ricevuto i giornali del Capo di Buona Speranza sino al 20 Settembre.

Il *Nettuno*, carico di condannati alla deportazione, aveva approdato nella notte precedente alla baia di Simone. Siccome il legno stesso ripartì il domani per tempo, non sappiamo in qual modo i deportati siano stati accolti dai coloni. La risoluzione che avevano presa di non lasciar sbarcare i nuovi ospiti, pareva più che mai irremovibile. La Municipalità del Capo avea diretta a tale oggetto una lettera al Governatore, e quegli non rispose che in modo da provocar maggiormente il malcontento del popolo.

Il giorno 12 vi era giunto il brick di Sua Maestà il *Swift*, che trasporta i prigionieri di Stato, Smith O'Brien, Meager, M' Manus ed O'Donohoe alla terra di Van Diemen; essi erano tutti in buona salute.

(Standard.)

— Il sig. Drouyn de Lhuys, Ambasciatore di Francia, è partito in congedo temporario per Parigi.

— Le esportazioni di metalli preziosi dal porto di Londra furono nella settimana (11 a 18 Novembre) assai copiose; 2729 once d'oro per la Francia e la Germania, e 126,000 once d'argento per Olanda, Belgio, Germania e Francia.

— Nella Contea di Suffolk si contarono in otto giorni 5 grandi incendi che distrussero altrettante fattorie. Opera è questa dei malevoli, niuno dei quali ancora venne arrestato.

(F. I.)

SOUTHAMPTON 18 Novembre.

Quest'oggi è qui giunto il vapore *Hermann*, proveniente da Brema e diretto a Nuova-York. L'*Hermann* trasporta agli Stati-Uniti una trentina di ungheresi, fra i quali Uhazy, Governatore civile della fortezza di Komorn, che si propone di fondare una colonia.

Vi è anche a bordo Apollonia Jagella, che ha fatto la guerra di Ungheria in qualità di Tenente di cavalleria. Giunta a Nuova-York deve sposare un giovane ungherese.

(Times.)

GERMANIA

FRANCOFORTE 18 Novembre.

La dichiarazione del Wurtemberg in data 10 corrente di accedere al Concluso 30 settembre si distingue da tutte le altre dichiarazioni, onde fino ad ora si venne a conoscenza, pella riserva molto determinata, che l'*Interim* non viene riconosciuto obbligatorio dal canto del Wurtemberg se non fino al primo maggio 1850, fino alla qual'epoca può essere convocata una rappresentanza popolare germanica, e può conciliarsi qualche cosa di definitivo sopra una Costituzione germanica. (È noto che il Concluso 30 settembre mette in vista un prolungamento dell'*Interim* oltre il 1 maggio, qualora fino a tal'epoca non si fosse regolato nulla di defini-

tivo.) Nell'ulteriore riserva poi, che la Commissione provvisoria della Confederazione non debba avere che le facoltà del Consiglio stretto, e che quelle del Pleno abbiano a retro devolversi ai singoli governi, la dichiarazione wurtembergese concorda con quella della Baviera. (G. U.)

PRUSSIA

BERLINO 17 Novembre.

Il consiglio dei Ministri si è occupato della questione polacca; si è deciso che il riordinamento del ducato di Posen, e l'eseguimento della linea di demarcazione saranno prorogati. La compilazione definitiva della legge elettorale è stata terminata ieri l'altro negli uffici del Ministero. Ora sarà dibattuta nuovamente in consiglio, e sottoposta quindi alla sottoscrizione del re. (F. T.)

— Si legge nella *Gazzetta di Spener*: Un ordine del giorno del generale Wrangel proibisce ai soldati del presidio di Berlino ogni partecipazione ai circoli e alle riunioni popolari, senza un permesso speciale dei loro superiori.

— L'*Indépendance Belge* reca il seguente dispaccio telegrafico, in data di Berlino, 18 novembre.

„ Il Consiglio di amministrazione, nella seduta di ieri, ha prefisso il giorno 31 gennaio per le elezioni al Parlamento tedesco. Erfurt è stata definitivamente scelta a sede del Parlamento. „

BAVIERA

MONACO 13 Novembre.

La voce sparsasi di una Nota del Principe Schwarzenberg, la quale comprometterebbe la posizione del ministro sig. Von-der-Pfordten, è affatto priva di fondamento. La posizione di questo ministro è oggi più che mai assicurata.

Il sig. Breitenbach ha oggi presentato alla seconda Camera, a nome della Commissione Legislativa, il suo rapporto sulla Legge riguardante il regolamento del cambio per tutta l'Alemagna, ed ha chiesto, a forma della Legge del 12 maggio 1848, relativa alla confezione di Leggi nuove, che la Camera nomini un'altra Commissione incaricata di discutere il detto progetto. Dopo alcune osservazioni del ministro della Giustizia la Camera ha stabilito che la Commissione sarà nominata domani.

Il Professore Narr ha domandato alla prima Commissione a qual punto siano i suoi lavori per la Legge di amnistia che il paese aspetta, diss'egli, con impazienza; e che il doloroso stato dei prigionieri reclama premurosamente. Il sig. Rinz ha risposto che il rapporto sarà presentato fra qualche giorno, e che la difficoltà del lavoro è cresciuta per il desiderio di dare all'amnistia la più grande estensione possibile.

ALTRA DEL 17.

Il Ministro di Kleinschrod, durante l'assenza del sig. Von-der-Pfordten, partito per cagioni di salute, tratterà gli affari esteri. (G. T.)

IMPERO AUSTRIACO

VIENNA 19 Novembre.

Secondo notizie degne di fede, i timori destatisi in parecchi fabbricatori, riguardo all'unione doganale dell'Austria e della Germania, daranno occasione al Ministero del commercio, che procede in tale questione con tatto commendevolissimo, ad una nuova spiegazione in via ufficiale. Il medesimo non intende seguire l'idea di convocare un apposito congresso a tal uopo; però gli importanti interessi dell'industria formano l'oggetto della sua costante e ardentissima cura. Le quindici proposizioni contenute nell'*Austria* e nell'appendice serale della *G. di Vienna* svolgono infatti pienamente le idee del Ministero su tale questione, e se all'inventato sistema proibitivo, ormai divenuto incomportabile, verrà sostituito un patrio sistema doganale di protezione, corrispondente alle circostanze, è questa una riforma, in cui converrà ciascuno, più o meno propenso al principio dell'unione alla Legge doganale tedesca.

— Da Szigeth nella Marmarosch viene riferito da un Magiaro in data 9 corrente quanto segue: Lo spirito della popolazione è eccellente; essa ripone intera fede nel governo e in quel commissario governativo Markovich. Pur troppo le così dette intelligenze sono per la maggior parte compromesse; per cui la scelta degli impiegati da quel novero riesce difficile assai.

— Il maggiore russo Paleabog, già comandante della piazza di Hermannstadt, diresse uno scritto di ringraziamento all'attual governatore barone di Wohlgenuth in nome di tutta la ufficialità russa, nell'occasione della partenza delle truppe russe. Lo stesso fece il tenente-generale russo di Hasford al magistrato civico e distrettuale di Kronstadt.

— Il comando della città imparò il permesso che il numero degli ascoltanti alle lezioni di geognosia del profess. Holger, che prima era limitato a dieci, possa essere esteso a quindici.

— Secondo la *Presse*, il governo turco permise a parecchi bojardi moldavi e valacchi, ch'erano

in esilio fin dall'ultima rivoluzione, di far ritorno nella loro patria.

Lo stato di tranquillità in cui si trova l'Ungheria permette già a quest'ora di accordare maggior influenza agli organi civili negli affari d'amministrazione di ogni genere che sono in corso. Quanto alla posizione de' commissarij ministeriali in Ungheria, pare ch'essa sia stata compresa inesattamente in alcuni siti; ciascuno di questi commissarij veniva posto al lato di ogni comandante superiore di distretto, onde regolare l'andamento degli affari amministrativi d'organizzazione in corso, e dar loro più sollecita evasione, mentre tutti gli altri rapporti ufficiali e di servizio dei commissarij superiori di distretto rimanevano intatti colla istituzione dei commissarij ministeriali. Ognuno vede come riesca più facile l'accordo fra un numero eguale di commissarij ministeriali e di comandanti distrettuali, che fra il designato numero di comandanti distrettuali ed un numero molto maggiore di comandanti superiori distrettuali. Ad ogni modo la istituzione dei commissarij ministeriali in questo sì importante momento di transazione è da considerare come molto benefica ed essenzialmente atta ad affrettare lo svolgimento delle nuove condizioni.

— Già da più tempo si erano fatte udire voci di biasimo sulla scandalosa consuetudine, che nella capitale della Stiria vigea nel seppellire i poveri, che morivano negli spedali. Ci vien detto, che a togliimento di tale inconveniente, il sig. Capolitico della Stiria abbia ordinato, che la consuetudine di seppellire i poveri senza bara, deve abrogarsi in tutti gli istituti civili soggetti al governo, e che quindi innanzi si dovranno chiudere i cadaveri in casse.

— La *Gazz. d'Innsbruck*, germoglio languente di un radicalismo già appassito, consacra gli interessi della guardia civica un articolo sorprendente. Questo foglio non si trova soddisfatto del manifesto imperiale pubblicato nel mese di marzo dell'anno passato, con cui la guardia nazionale era fissata sulla base del possesso e dell'intelligenza; ed elettrizzata dagli sforzi gloriosi del proletariato, la cui maturità costituzionale si fece conoscere nell'anno 1848, consiglia di armare ancor esso alla custodia dell'ordine e delle leggi, consiglio che quando anche non potesse calcare sull'applauso dei possidenti e della vera intelligenza, ha nulla di meno il merito dell'originalità. (O. T.)

I lavori sulle strade ferrate dello stato nell'anno amministrativo 1849 abbracciano 23 miglia e mezzo di strade compiute; 18 miglia di strade che sono ancora in lavoro e prossime al compimento; 2 miglia e mezzo di strade in lavoro, di cui un miglio ed un quarto di strade nuove, e 23 miglia di quelle che sono comprese nei progetti di dettaglio (tutte miglia tedesche.)

Il barone Jellacich espresse il desiderio che gl'importi i quali confluiscono all'acquisto d'una spada d'onore per lui destinata, siano rivolti piuttosto a beneficio del fondo degli invalidi, che porta il suo nome.

— L'istruzione d'ufficio per la corrispondenza privata col telegrafo è al suo termine, e si stabilisce il giorno 10 di gennaio p. v. per attivarla.

— In una delle ultime sessioni di questa Camera di commercio fu fatta dal Dr. Eltz la mozione di pregare cioè il Ministero del commercio, perchè tolga affatto il dazio posto sull'introduzione de' cotonei. Questa misura sarebbe d'incalcolabile importanza per l'industria domestica.

— Una Commissione austriaca trovasi presentemente in Breslavia per scorrere gli atti de' processi degli accusati delle sommosse di maggio e di altre mene politiche, per rilevare in quale relazione si trovino i tentativi di rovesciamento in Germania colla rivoluzione in Ungheria, e colla propaganda che era in attività in Austria.

— Jeri dopo pranzo venne arrestato Samuel Reiske prussiano, fonditore in ferro, per aver osato lacerare varj affissi contenenti le condanne del giudizio statario.

— Un prospetto statistico dell'emigrazione e dello stabilimento dei forestieri nell'impero austriaco nel 1848 presenta i seguenti dati:

Emigrarono con autorizzazione 418 persone, tre senza passaporti, quindi 135 di meno che nell'anno precedente; immigrarono in vece 748 individui. Gli emigrati recarono seco 46,005 f. car. 15, gl'imigrati all'incontro importarono 243,465 fior. e 3 car., e deve notarsi inoltre, che dal tesoro dello stato non fu corrisposto nulla nè per gli uni nè per gli altri. Questo prospetto si riferisce a tutti i paesi della corona, eccettuati l'Ungheria, la Transilvania, Venezia e Lombardia.

— Circola oggi qui la voce che si è sulle tracce per iscoprire ove sia nascosta la corona di S. Stefano. Vuolsi sapere che l'ex-ministro magiaro Szabas-Vukovar sia stato arrestato, e che si sieno trovate presso di lui lettere contenenti indizj sul luogo, ov'è nascosto quel diadema, luogo che soltanto da tre persone sarebbe conosciuto. (F. di Verona.)

ALTRA DEL 20.

La *Gazzetta di Vienna* del 20 novembre pubblica i nomi di varii condannati dal giudizio di guerra di quella medesima città al carcere, per più o meno tempo, in causa di attrupamenti e resistenza alla forza pubblica, o di parole irreverenti verso la Corte imperiale, o di offese e resistenza alla guardia. Appartengono tutti alle classi dei maniscalchi, dei cavatori di canali, dei facchini, delle lavandaie. Però, si notano fra essi Alessandro Szebeny, mercante di vino, per espressioni favorevoli alla rivoluzione ungherese, e Pietro Wilhelm, fabbricatore di pianoforti, per discorsi sediziosi in un albergo. Finalmente furono condannati a multe due osti ed un caffettiere pel ritardo nel chiudere i loro negozii.

Fu egualmente condannato in Temeswar, per favore prestato alla rivoluzione ungherese, Giuseppe Orban, di Lippa, Comitato di Temes, notajo, di religione cattolica, ammogliato, padre di tre figli, a tre anni di prigione in fortezza.

(Corrisp. Aust.)

~~~~~

**NOTIFICAZIONE**

Per l'Appalto del dazio del macinato di Roma ed Agro Romano.

Avendo la R. C. A. risoluto di dare in Appalto per un novennio (rescindibile di triennio in triennio) da cominciare con il 1 Gennaio 1850 il dazio del Macinato di Roma ed Agro Romano, a seconda del Capitolato e foglio addizionale, che trovansi esibiti in tutti gli Uffici delle Legazioni e Delegazioni delle Province, e negli atti dell'Infrascritto Segretario e Cancelliere della R. C., chiunque vorrà accudire al detto Appalto dovrà esibire negli atti dello stesso Segretario e Cancelliere la sua offerta chiusa e sigillata non più tardi del giorno 20 Dicembre prossimo, ore 6 pomeridiane, scorso il qual termine, si procederà all'apertura delle offerte per prenderle in considerazione, e deliberare l'Appalto come si crederà conveniente; salvi però gli esperimenti di vigesima e sesta.

Le offerte dovranno essere sottoscritte, e contenere la elezione del domicilio in Roma presso persone cognite: non potranno essere condizionate, nè con dichiarazione che sono date per persona da nominare, e puramente dovranno riportarsi al Capitolato, mentre in caso contrario non saranno considerate in conto alcuno.

E siccome gli esperimenti di asta non potranno esser compiuti all'epoca designata per l'incominciamento dell'Appalto, così si dichiara, che l'amministrazione dei prodotti e spese, dal primo Gennaio 1850 fino al giorno della definitiva delibera, dovrà intendersi condotta per conto del Deliberatario.

Roma 29 Novembre 1849.

Felice Argenti Segr. e Cancell. della R. C. A.

**NOTIFICAZIONE**

Per l'Appalto del dazio di Consumo interno e forense, e del provento dei diritti uniti nelle Legazioni di Bologna, Ferrara, Forlì, e Ravenna.

Avendo la R. C. A. risoluto di dare in Appalto per un novennio (rescindibile di triennio in triennio), da cominciare con il primo Gennaio 1850, il dazio di Consumo interno e forense, ed il provento dei diritti uniti nelle Legazioni di Bologna, Ferrara, Forlì, e Ravenna, a seconda del Capitolato e foglio addizionale (che formerà parte integrale del medesimo) i quali trovansi esibiti in tutti gli uffici delle Legazioni e Delegazioni delle Province, ed in quelli delle quattro Soprintendenze delle dette Legazioni, non che negli atti dell'Infrascritto Segretario e Cancelliere della R. C. A., chiunque vorrà accudire al detto Appalto dovrà esibire l'offerta chiusa e sigillata, o in Roma negli atti dello stesso Segretario e Cancelliere, o nella Segreteria delle rispettive quattro Legazioni, non più tardi del giorno 20 Dicembre prossimo, ore 6 pomeridiane, scorso il quale termine, si procederà all'apertura delle offerte per prenderle in considerazione, e deliberare l'Appalto, come si crederà conveniente; salvi però gli esperimenti di vigesima e sesta.

Le offerte dovranno essere sottoscritte, e contenere la elezione del domicilio in Roma presso persone cognite: non potranno essere condizionate, nè con dichiarazione che sono date per persona da nominare; e puramente dovranno riportarsi al Capitolato e foglio addizionale, mentre in caso contrario non saranno considerate in conto alcuno.

E siccome gli esperimenti di asta non potranno esser compiuti all'epoca designata per l'incominciamento dell'Appalto, così si dichiara, che l'amministrazione dei prodotti e spese, dal primo Gennaio 1850 fino al giorno della definitiva delibera, dovrà intendersi condotta per conto del Deliberatario.

Roma li 29 Novembre 1849.

Felice Argenti Segr. e Cancell. della R. C. A.

# STATISTICA DI TUTTI GLI UFFICII ED IMPIEGHI GOVERNATIVI, GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI CO' RESPETTIVI ASSEGNI ANNUI PER L'ESERCIZIO DEL DOMINIO TEMPORALE DELLA S. SEDE ALL'EPOCA DEL 1848

Nonchè de' Tribunali e Congregazioni ecclesiastiche.

È premessa a tale Statistica la seguente PREFAZIONE.

Quest' Opera che imprendiamo a riprodurre qui in Roma è stata pubblicata non ha guari in Napoli pe' tipi della Stamperia Reale. In un tempo in cui lo spirito di fazione ha sparso e sparge tuttavia contro il Governo della S. Sede molte calunnie, tra le quali non ultima quella che nel detto Governo presso che tutti gli impieghi politici, giudiziari e amministrativi sono occupati da persone ecclesiastiche, fu saggio divisamento di confutare si fatta menzogna per una statistica in cui tutto esponendo nei nove ministeri, per altrettante tavole, i singoli ufficii coi rispettivi loro emolumenti, fosse manifesto di quanto per contrario fin dall'anno 1847 l'elemento laicale superasse l'elemento ecclesiastico pel numero degl'individui, e conseguentemente anche per la quantità degli onorarii e delle paghe. Le statistiche sono prove di fatto, e aritmetiche a cui non v'ha scetticismo o malvagità di prevenzioni che non debbe arrendersi.

Appena venuto alla luce quel lavoro, alcuni giornali, ciò sono il *Tempo* e la *Nazione* in Napoli, l'*Osservatore* in Roma, ne annunciarono la pubblicazione, e fecero ragione alla scopo di esso, rilevando appunto con calcoli, ciascuno più o meno particolari ed accurati, il numero di gran lunga maggiore, che sono ed erano fin dalla detta epoca nel nostro Stato gl'impiegati secolari a rispetto degli ecclesiastici; tanto da stare come 1 a 45 circa, e come 1 a 50 gli emolumenti. Hanno rilevato inoltre, che v'ha impiegati laici anche nei dicasteri meramente ecclesiastici, quali sono la *Propaganda fide*, la *Dataria* e *Cancellaria Apostolica* ed altri; e ve n'ha in numero ancor quivi maggiore quasi del triplo.

Ma niuno dei detti giornali ha osservato quel che similmente raccogliasi da questa statistica, e che ci sembra pur degno di osservazione, vale a dire: che tra li ufficii esercitati dai laici ve n'ha alcuni quali influiscono, nella cosa pubblica, non meno di quelli tenuti da chierici, sì per la entità loro, e molto più per la loro perpetuità nella persona nominativi; mentre, secondo la statistica, alcuni ministeri in mano degli ecclesiastici, lo sono nella stessa persona per breve tempo. E ognuno sa quanto importi alla influenza, e, per così dire, alla parte sostanziale de' pubblici affari il rimanersi a trattarli stabilmente la stessa persona.

La statistica, come si disse, mostra lo stato degl'impieghi pubblici qual'era insino al dicembre 1847. Giova poi avvertire che dopo quell'epoca ne sono stati secolarizzati anche degli altri primari, ed importantissimi come ognuno ben conosce, fra i quali quello di Grazia e Giustizia e del Commercio.

Qui poi si dà di tale Statistica il seguente RISTRETTO GENERALE

| NUM. D'ORDINE | MINISTERO                 | N.° DELLE PIAZZE coperte da |        | SOLDO ANNUO goduto da |      |       |          |      |       | OSSERVAZIONI                                           |
|---------------|---------------------------|-----------------------------|--------|-----------------------|------|-------|----------|------|-------|--------------------------------------------------------|
|               |                           | ECCLES.                     | SECOL. | ECCLESIASTICI         |      |       | SECOLARI |      |       |                                                        |
|               |                           |                             |        | Scudi                 | Baj. | Quat. | Scudi    | Baj. | Quat. |                                                        |
| 1             | ESTERO .....              | 17                          | 50     | 68486                 | 85   | »     | 11468    | »    | »     |                                                        |
| 2             | INTERNO .....             | 156                         | 1411   | 52125                 | »    | »     | 254160   | 46   | 4     |                                                        |
| 3             | ISTRUZIONE PUBBLICA ..... | 3                           | 11     | 1140                  | »    | »     | 5444     | »    | »     | Non vi sono compresi professori dell'Università.       |
| 4             | GRAZIA E GIUSTIZIA .....  | 59                          | 927    | 56341                 | 40   | »     | 246074   | 71   | 2     |                                                        |
| 5             | FINANZE .....             | 5                           | 2017   | 5680                  | »    | »     | 514172   | 63   | 3     | Non vi sono compresi gl'impiegati dei dazii appaltati. |
| 6             | COMMERCIO .....           | 1                           | 61     | 2000                  | »    | »     | 15156    | 40   | »     |                                                        |
| 7             | LAVORI PUBBLICI .....     | 2                           | 100    | 426                   | »    | »     | 54515    | 06   | »     |                                                        |
| 8             | ARMII (*) .....           | »                           | 98     | »                     | »    | »     | 54151    | 40   | »     |                                                        |
| 9             | POLIZIA .....             | 2                           | 404    | 4119                  | 68   | »     | 75072    | 08   | »     |                                                        |
|               | (**) N.°                  | 245                         | 5059   | 190516                | 91   | »     | 1186194  | 75   | 4     | (***)                                                  |

(\*) In questo quadro si comprende solamente il personale ed i soldi del Ministero delle Armi, mentre quello della truppa indigena ammontante a Num. 13658 teste, ed alla spesa di Sc. 748605, trovasi partitamente dimostrato nella pianta supplementaria Lett. K.

(\*\*) Nel Num. 243 Ecclesiastici ci sono compresi Num. 134 Cappellani delle carceri e case di condanna, addetti esclusivamente al Culto, per cui come impiegati restano soli 109.

(\*\*\*) L'ammontare del soldo annuo goduto dagli impiegati secolari rappresenta soltanto il soldo e soprassoldo che ciascuno gode con diritto alla giubilazione, mentre non si trova nel medesimo compreso ciò che i medesimi fruiscono per accessori e gratificazioni.

Trovasi vendibile in Roma nella Libreria Bonifazi Piazza di S. Marcello N. 256 B. e Via del Corso N. 257, al prezzo di baj. 40.

## AVVISI

### SOCIETA'

#### PER LA STRADA FERRATA PIA-LATINA

Ottenuta dal Superiore Governo la concessione per il primo tratto della Via Ferrata da Roma a Frascati, come da Ordinanza del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 corrente, pubblicata nel *Giornale di Roma* del 22 corr. Num. 416 *Parte Ufficiale*, ed approvato provvisoriamente lo Statuto, il Consiglio Amministrativo, in esecuzione del disposto dell'art. 32 dello stesso Statuto, invita tutti gli Azionisti portatori di n. 40 Azioni a volere intervenire Domenica 16 del prossimo mese di Dicembre, alle ore 12 della mattina, nelle stanze della Direzione poste nel Palazzo Nizzica, Via delle Copelle n. 35 primo piano, ove avrà luogo la riunione dell'Assemblea generale straordinaria.

Si avverte, che a forma dell'articolo 35 dello Statuto, gli Azionisti portatori di n. 40 Azioni dovranno depositarlo un giorno avanti nell'Ufficio della Direzione, e sarà rilasciata loro una carta d'ammissione per potere intervenire all'Assemblea; dopo la chiusura della quale, a forma dell'articolo 36, saranno loro restituite.

Roma 30 Novembre 1849.

Il Presidente del Consiglio  
Principe D. PIETRO ONESCALCUI  
Il Segretario - F. AVV. RICCI.

### ANNUNZI GIUDIZIARI

Lunedì mattina 3 Dicembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane in punto, dalla signora Maria Grasselli Vedova del fu Gioacchino Antoniaci e Caterina Antoniaci si procederà all'Inventario degli effetti lasciati dal defunto Raffaele Antoniaci di loro rispettivo figlio e nepote, morto ab intestato qui in Roma il giorno 16 Novembre cadente; quale Inventario verrà eseguito nelle camere già abitate dal defunto, della comune abitazione in Via di Ripetta n. 90, con animo di adire l'eredità sud-

detta col beneficio della Legge e dell'Inventario, onde si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione. A. Apollonj Not. di Coll.

Nel giorno 6 Dicembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, nella Casa in Via delle Convertite n. 5 si procederà all'Inventario de' beni spettanti all'eredità della defunta Umbellina Livi, già Consorte del sig. Marchese Calcedonio Vitelleschi. A forma del §. 1548 del Reg. Leg. si deduce a notizia del Pubblico. Roma 27 Novembre 1849.

Antonio Torriani Not.

In Nome di Sua Santità Papa Pio IX.

Si certifica da me infrascritto Cancelliere, qualmente nel fasc. n. 2349 del 1849 vertente avanti l'Illmo sig. Avv. De Sanctis Assessore fra i signori Giovanni Chiassi ed Antonio Hester si trova prodotto sotto il 27 Novembre 1849 un Processo verbale di vendita del seguente tenore.

L'anno 1849 il giorno di Venerdì 23, alle ore 10 antimeridiane, tempo stabilito negli avvisi per la vendita giudiziale da effettuarsi mediante pubblico incanto degli oggetti qui appiè descritti ed esportati alla pubblica Depositeria Urbana come pegno convenzionale ad istanza del sig. Giovanni Chiassi Negoziante dom. Piazza S. Maria in Altiticelli n. 67, creditore del sig. Antonio Hester d'incognito domicilio per affissione a forma di legge per la somma di sc. 90 67, o S. P. di qualunque altro diritto e ragione all'Istante competente. - Io Agatone Apollonj Corsore presso il Trib. Civ. di Roma, incaricato di sperimentare l'incanto, onde effettuare la vendita degli oggetti medesimi, mi sono recato alla Depositeria Urbana ed ivi giunto ho rinvenuto l'Illmo sig. Vincenzo Mannucci Direttore della medesima. Gli ho resa ostensibile la Sentenza emanata dall'Illmo sig. Avv. De Sanctis Assessore del 12 Ottobre 1849 reg. ec. debitamente notificata, quale ordina la vendita degli oggetti qui appiè descritti, in pari tempo ho reso ostensibile al ridetto sig. Mannucci la notifica degli avvisi fatta al debitore fin dagli 8 Ottobre p. p. pubblicati il 10 Novembre ridetto, qua-

li oggetti verranno venduti a forma della Perizia redatta dal Perito Adriano Fabri deputato dal Tribunale reg. a Roma li 12 Ottobre 1849.

Oggetti da subastarsi. - Un gollier d'oro del peso di denari 36 sc. 23 90. - Un paio pendenti, e tre anelli d'oro sc. 5 80. - Una ripetizione di oro sc. 12. - Un paio orecchini di diamanti sc. 16. - Una crocetta simile di diamanti sc. 16. - Un anello di brillanti sc. 20 50. - Una spilletta di brillanti sc. 40 50. - Due reliquiari ed una modaglia d'argento sc. 3 80. - Aperto l'incanto dei sopra descritti oggetti con la diminuzione di un decimo a forma del §. 1299 del vig. Reg. - Nella prima proclamazione è comparso il sig. Luigi Amici ed ha offerto sc. 100. Nella seconda proclamazione è comparso il sig. Isacco Veneziano ed ha offerto sc. 108 55. Nella terza proclamazione è comparso il sig. Antonio Palma ed ha offerto sc. 108 85. Essendo spirato il termine prefisso dalla Legge non essendo comparso altro oblatore sono stati tutti i sopradescritti oggetti definitivamente deliberati al sig. Antonio Palma Negoziante dom. in Roma Piazza Branca n. 67, per la complessiva somma di scudi 108 e baj 85. Così ne ho redatto il presente verbale di seguita vendita. Copie del presente atto, una è stata consegnata al sig. Vincenzo Mannucci Direttore della Depositeria Urbana, ed altra per uso dell'Istante, ed è stato firmato il presente originale dal sig. Mannucci, me Corsore; interpellato l'acquirente a firmarsi si è recusato.

V. Mannucci Dirett. della Dep. Urbana.

Agatone Apollonj Cors. di Roma.  
Reg. ec. Roma li 26 Novembre 1849 vol. 227 atti giud. f. 78, pag. sc. 1 09. Per copia conforme all'originale in atti miei come sopra esistente. - Roma dalla Cancelleria nel Palazzo di Monte Citorio questo di 28 Novembre 1849. - L. Calvini Cancelliere. - Reg. li 28 detto vol. 227 f. 81 r. cas. 5 pag. baj. 20. Conf. all'originale.

Pietro De Paolis Proc.

Illmo sig. Avv. De Sanctis Asses. Civ.  
Ad istanza del sig. Giovanni Chiassi, Negoz. dom. Piazza S. M. in Monticelli n. 67, rapp. dal

## ARRIVI

DAI GIORNI 26 E 27 AL GIORNO 28 NOVEMBRE.

Alfieri C., di Milano, Ufficiale, da Bologna.  
Claccio Alessandro, di Palermo, Proprietario, da Malta.  
Conventati Lodovico, Prelato, da Toscana.  
Deutscher Carlo, di Prussia, Machinista, da Napoli.  
Dumas, di Francia, Ufficiale di marina, da Civitavecchia.  
Doria, Principe, da Toscana.  
Edwards Adamo, d'Inghilterra, da Firenze.  
Fiorini Elisabetta, di Roma, Possidente, da Napoli.  
Francati Tommaso, di Monte S. Giovanni, Impiegato, da Napoli.  
Kueler Alberto, di Danimarca, da Firenze.  
Le Roux, di Francia, Ufficiale di marina, da Civitavecchia.  
Musy Lambertino, di Francia, Proprietario, da Marsiglia.  
Mazzi Giacomo, di Verona, Sacerdote, da Bologna.  
Noigebaur Ferdinando, di Prussia, da Firenze.  
Smith Enrico, d'Inghilterra, Parafreniere, da Napoli.  
Smeral Carlo, di Trieste, Parafreniere, da Napoli.  
Tucher Smith M., d'Inghilterra, Gentiluomo, da Firenze.  
Viareggio (da) P. Biagio, Religioso, da Malta.

DAL GIORNO 28 AL GIORNO 29 NOVEMBRE.

Bartolotti Francesco, di Bologna, Pittore, da Livorno.  
Canessa Giovanni, di Bologna, Pittore, da Livorno.  
Carli Giuseppe, di Sardegna, Sacerdote, da Civitavecchia.  
Charvaz Andrea, di Savoia, Arcivescovo, da Napoli.  
Capitano Domenico, di Regno, Religioso, da Napoli.  
De Maestri Placido, di Casteggio, Sacerdote, da Napoli.  
Donati Giacomo, di Svizzera, Pittore, da Genova.  
Dolocki Pietro, di Austria, Proprietario, da Bologna.  
Ferrossat Giuseppe, di Francia, Proprietario, da Marsiglia.  
Henry Giacomo, d'Inghilterra, da Firenze.  
Hynes S. I., d'Inghilterra, Vescovo, da Toscana.  
Kipper Giuseppe, di Svizzera, da Siena.  
Lopes Massey, d'Inghilterra, da Firenze.  
Malan S. C., d'Inghilterra, Ecclesiastico, da Firenze.  
Manley Miss, d'Inghilterra, Proprietario, da Marsiglia.  
Micard Niccolò, di Francia, da Napoli.  
Martinelli Luigi, di Bologna, Pittore, da Livorno.  
Mather Chiara, del Belgio, Proprietaria, da Marsiglia.  
Priori Girolamo, di Sardegna, Sacerdote, da Napoli.  
Roussat Francesco, di Francia, Proprietario, da Civitavecchia.  
Romieu Giovanni, di Francia, Negoziante, da Marsiglia.  
Segarelli Domenico, di Napoli, Proprietario, da Napoli.  
Tiffany Guglielmo, di America, Nobile, da Genova.  
Wehre Giovanni, di Svizzera, da Siena.  
Zebulan Couch, di Svizzera, Proprietario, da Firenze.

## PARTENZE

DAI GIORNI 26 E 27 AL GIORNO 28 NOVEMBRE.

Boigrol, di Francia, per Napoli.  
Blonne Marietta, di Francia, per Napoli.  
Boyle Giovanni, di Francia, Negoziante, per Napoli.  
Barnes Vincenzo, di Francia, Maestro di lingua, per Venezia.  
Baldi Luigi, di Sardegna, Studente, per Civitavecchia.  
Cappello Gaspare, di Russia, Consigliere, per Napoli.  
De Martino Enrico, di Napoli, Possidente, per Napoli.  
Fehl Luigi, di Napoli, Viaggiatore, per Napoli.  
Guillet Domenico, di Francia, Proprietario, per Firenze.  
Pages Luigi, di Francia, per Napoli.  
Ronge, d'Inghilterra, Capitano, per Napoli.  
Rigaud Giovanni, di Francia, per Napoli.  
Royer Carlo, di Francia, per Napoli.  
Salvini Tommaso, di Firenze, Comico, per Firenze.  
Verger Leone, di Francia, Avvocato, per Marsiglia.  
Wolckonski Zenaide, di Russia, Principessa, per Toscana.

DAL GIORNO 28 AL GIORNO 29 NOVEMBRE.

Albertini Domenico e Pietro, di Francia, Proprietari, per Civitavecchia.  
Angeremy Giovanni, di Baviera, per Napoli.  
Colle Alberto, di Mantova, Pittore, per Venezia.  
Chiari G. M., di Modena, Comica, per Firenze.  
Capranica G., di Roma, Nobile, per Firenze.  
Christie Alessandro, d'Inghilterra, per Napoli.  
Dreoni Vincenzo, di Firenze, Comico, per Firenze.  
Glech Giuseppe, di Lodi, Comico, per Firenze.  
Gemelli Giovanni, di Filadelfia, Proprietario, per Firenze.  
Guillaume Carlo, di Francia, per Belgio.  
Greffier Tommaso, di Francia, Proprietario, per Livorno.  
Job Anna, di Napoli, Comica, per Firenze.  
Lancia Pietro, di Fobello, Possidente, per l'Estero.  
Petraechi Benedetta, di Livorno, Comica, per Firenze.  
Pesce Antonio, di Regno, Sacerdote, per Firenze.  
Pisani Bonaventura, di Sardegna, Sacerdote, per Genova.  
Ristori Antonio, di Capo d'Istria, Comico, per Firenze.  
Reid Francesco, d'Inghilterra, Gentiluomo, per Napoli.  
Stacchini Antonio, di Livorno, Comico, per Firenze.  
Voutteur Giulio, di Francia, Maestro, per Marsiglia.

sig. Pietro De Paolis Proc. - Si cita il sig. Antonio Hester per affissione stante il di lui incognito domicilio e dimora, a comparire alla prima udienza dopo tre giorni per sentirsi ordinare la libera consegna in favore dell'Istante, della somma di sc. 108 85 ritratta dalla vendita giudiziale suddetta da cadere in soddisfazione primieramente delle spese giudiziali tutte fatte da esso Istante contro il citato, ed il resto in conto del suo avere capitale, S. P. del residuo al quale effetto sia emanata Sentenza colla condanna del citato allo spese, o rilasciato l'opportuno ordine di libera consegna diretto ai Ministri della Depositeria Urbana. Cancelleria.

Avviso di vendita giudiziale.

Il giorno 11 Dicembre prossimo, nella Tenuta fuori la Porta Salara in Territorio di Monte Rotondo, Voc. Cese e Pantano, si procederà alla vendita del seguente bestiame oppignorato li 28 Maggio 1849 con verbale prodotto nel fascio del corrente anno n. 208 il giorno 23 Luglio p. p., ov'è parimenti inserito il rapporto della stima di capi 35, e l'altra stima della restanti capi 152, leggesi nel fascio dell'anno 1848 n. 1654 redatto dal Perito Giudiziale sig. Giuseppe Laici, e ciò mediante la Sentenza che ordina la suddotta vendita pronunciata dall'Ecemo Trib. Civile Turno delle Ferie li 12 Ottobre ultimo decorso, ad istanza dell'Illmo sig. Avv. Pietro Benvenuti, dom. in Via del Paradiso n. 27.

Cavalli 5 di diverse età sc. 160; 44 polledri dalli 2 all'5 anni sc. 1456; 3 muli dalli 3 all'4 anni sc. 120; 60 cavallo sode dalli 3 all'12 anni sc. 1400; 50 cavalle figliate dalli anni 4 all'12 anni sc. 1250; 10 carosi sc. 130; 1 stallone sc. 22; 4 muletto sc. 18; 3 cavalcature dalli anni 7 all'9 sc. 63, che in tutto ascendono a sc. 4619, alla quale stima diminuiti li due decimi, l'incanto verrà aperto sulla somma di sc. 3695 20. - S'inscrive a forma del §. 1268 del vig. Reg. Civ. e Giud. Pietro Vulpato Cors.